

→ **Il premier a Tripoli** inseguito dagli echi di «festini selvaggi». S'interroga: «Chi paga le ragazze?»

→ **L'elogio boomerang** del Colonnello: «Siete gli unici che ci aiutano contro i clandestini»

Ma per Berlusconi sono solo «funzionari di terzo grado»

Wikileaks? «Tutte falsità. Rivelazioni di funzionari di terzo e quarto grado pubblicate da stampa di sinistra». Wild parties? «Da me cene eleganti e dignitose. Mi chiedo perché quelle ragazze mentano».

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

«Chi paga quelle ragazze?». I vizi privati ormai seguono Berlusconi sulla scena internazionale: i cablogrammi americani con i timori sugli effetti fisici, psicologici e politici dei *wild parties* viaggiano insieme all'eco delle ultime rivelazioni della escort Nadia Macrì sui casting milanesi con russe e brasiliane. E irrompono nel bilaterale con Gheddafi, come sempre foriero di «ottima collaborazione».

Stavolta c'è un elogio in più: «L'Italia è l'unico Paese che collabora con noi nel contrasto all'immigrazione clandestina - lo gratifica il Colonnello, riferendosi all'accordo bilaterale su cui il governo è appena stato battuto in Parlamento dalla saldatura tra opposizioni e finiani - L'Italia è un Paese civile che si è riscattato dal suo passato colonialista».

Tra i due leader, italiano e libico, c'è molto in comune. L'apprezzamento per le donne: Patrizia, Ru-



Il leader libico Muammar Gheddafi parla con il primo ministro italiano Silvio Berlusconi

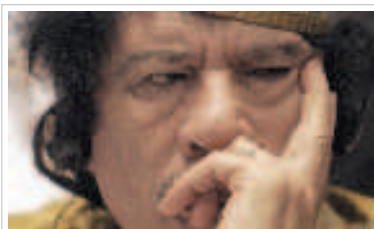
Piccole manie crescono, i tic del colonnello libico

Quando la diplomazia statunitense studia le stranezze dei leader politici



Le amazzoni

Secondo i dispacci reti noti dal sito di Wikileaks non vero che il Colonnello libico si circonda sempre di prestanti amazzoni. «Solo una bodyguard è inclusa nella delegazione di circa 350 persone diretta a New York».



L'infermiera

Si chiama Galyna Kolotnytska l'infermiera ucraina che segue sempre il leader libico. Il testo ne parla come di «una voluttuosa bionda». Il colonnello «non può muoversi senza Kolotnytska perché lei sola conosce la sua routine».



Le scale

Ci hanno informato - dice il dispaccio - che il leader deve risiedere al primo piano di qualunque edificio venga noleggiato per lui». Non solo, risulta che «Gheddafi non può salire un numero di scalini superiore a 35».

Foto ansa